




**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
PER IL COMUNE DI VINCI 2024-2029**



“Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”

Questa famosa frase di Mahatma Gandhi l'abbiamo letta tante volte nella nostra vita. È una frase che fa riflettere perché attribuisce ad ognuno di noi **la responsabilità di migliorare il mondo** dove viviamo anche attraverso piccole azioni concrete.

Allora da dove iniziare? Perché non iniziamo dalla città che vogliamo?

Con questo spirito ho deciso di **candidarmi a sindaco di Vinci**. In questo difficile momento storico che stiamo vivendo sento la necessità di provare a mettermi al servizio della comunità, mettendo a disposizione le mie idee, le mie competenze e la voglia di creare una squadra di persone vicina al territorio che sappia interpretare le esigenze dei cittadini per risolvere problemi e costruire nuove opportunità.

Mi chiamo **Daniele Vanni, ho 42 anni** e dopo aver lavorato per 20 anni in un noto studio di commercialisti di Empoli, oggi lavoro come impiegato amministrativo in un'azienda che si occupa dell'organizzazione di fiere, eventi e piani marketing.

Sono cresciuto nelle piccole frazioni di Apparita e San Pantaleo dove abitano ancora i miei genitori. All'età di 30 anni mi sono trasferito a Toiano dove vivo attualmente con la mia famiglia: Michela e i nostri due bambini, Serena e Giulio.

Nel corso degli anni **ho partecipato in maniera attiva alla vita di molte associazioni di Vinci**. Ho iniziato a 14 anni entrando nel gruppo dei giovani del Circolo Arci Toiano. A 22 anni con un gruppo di amici ho costituito l'associazione culturale Circolo Fantasy. Due anni più tardi abbiamo organizzato la prima edizione della **Festa dell'Unicorno** che oggi riesce a superare le 30.000 presenze ad ogni edizione, proiettando Vinci in una dimensione nazionale nell'ambito dei festival a tema e generando un indotto economico di assoluta rilevanza per il territorio.

La mia **esperienza politica nasce nel 2007** entrando in maniera attiva **nel gruppo costituente del Partito Democratico di Vinci**. Negli anni successivi ho ricoperto il ruolo di segretario di circolo, segretario comunale e consigliere comunale. Dal 2014 al 2019 sono stato Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ambiente del Comune di Vinci durante la prima giunta Torchia.



LA VINCI DI DOMANI

Se c'è **un tema che mi affascina e che mi fa battere forte il cuore è pensare al futuro di Vinci**. In una società sempre più divisiva e piena di avversità il rischio che corriamo è quello di vedere la politica piegarsi e ridursi ad amministrare solo l'ordinario, senza provare ad immaginare un orizzonte da seguire.

Visione, è questa la parola fondamentale se vogliamo provare ad immaginare e lavorare per il **futuro di Vinci**. Abbiamo un territorio che si distende dal Montalbano fino alla riva destra dell'Arno, passando dalle dolci colline delle nostre campagne. Un territorio con molte peculiarità e che grazie al paesaggio e alla sua conformazione può creare molte opportunità per chi ci vive.

Per **migliorare una città**, è necessario puntare soprattutto sulle risorse di cui il territorio è dotato, mettendole a sistema, realizzando sinergie, valorizzando le potenzialità inespresse e i patrimoni poco utilizzati.

Per non adattarsi e, al contrario, **governare il cambiamento**. L'intera comunità deve essere stimolata e supportata, così da essere attore principale del percorso da intraprendere.

Di fronte ad una società moderna che vorrebbe spingerci sempre più verso l'isolamento, **dobbiamo riscoprire il senso di comunità** e in questo giocheranno un ruolo fondamentale le istituzioni e soprattutto le tante associazioni presenti sul territorio che oggi rappresentano un baluardo dei valori che troviamo nella nostra Costituzione.

Il programma che troverete di seguito è ambizioso, lo riconosco. Ma per chi è cresciuto a Vinci e vuole bene al proprio territorio non può essere diversamente.

L'ambizione al miglioramento della vita della propria comunità non può essere un difetto, ma deve essere la spinta di ogni azione politica.

Riusciremo a realizzare tutto quello che riteniamo necessario? Forse questo non posso garantirlo, ma la certezza che ho, è che **metteremo il massimo impegno in quello che faremo**, con spirito di servizio, passione e attaccamento al proprio territorio.

Amministrare un comune è una grande responsabilità, ma se si riesce ad essere concreti e a migliorare la vita dei cittadini viene proprio da pensare che fare il sindaco sia una delle cose più belle del mondo.

Allora, insieme a chi vorrà condividere le nostre idee, non ci resta che iniziare a lavorare mettendo passione, visione e concretezza **per il Futuro di Vinci.**



PROGETTO 1

GENERAZIONE FUTURA

Per Vinci e i cittadini di domani: le politiche educative al primo posto

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, dove la nostra società sembra aver perso la bussola dei valori fondamentali che dovrebbero unire una comunità e dove spesso prevale l'isolamento e il prevaricare sul prossimo, un'amministrazione consapevole e innovativa deve necessariamente considerare i servizi educativi e la scuola come imprescindibile punto di partenza.

Il mondo dell'educazione è un organismo molto complesso abitato da persone con ognuna il proprio ruolo: educatrici, insegnanti, custodi, genitori, dirigenti scolastici, amministratori e non per ultimi i bambini e i ragazzi. Sono loro i protagonisti del futuro, è a loro che sono rivolti gli sforzi, le azioni della nostra comunità di cui sono parte attiva. La loro crescita deve puntare alla consapevolezza del bene comune affinché siano un domani cittadini responsabili e solidali.

Da queste premesse derivano le responsabilità di un'amministrazione comunale nel fornire dei servizi scolastici di alta qualità: ambienti funzionali dove tutti si sentono accolti, locali sicuri attraverso un piano di manutenzioni costante, un'attenta organizzazione dei servizi che siano in linea con la quotidianità delle famiglie e proposte per l'offerta formativa che siano collegate alla realtà locale.

Vogliamo sostenere un'offerta formativa varia, competente e al passo con i tempi intercettando fondi che provengano anche al di fuori dell'amministrazione stessa, promuovendo così azioni volte alla formazione interculturale e ambientale, oltre ad incrementare le politiche dell'inclusione. In questo intento ci supporta il Centro Studi Bruno Ciari, associazione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa, l'indispensabile "pensatoio" del territorio più vasto in cui siamo inseriti, progettando gli interventi educativi e fornendo la formazione per educatrici e insegnanti.

L'educazione non avviene solo all'interno della scuola. Negli ultimi anni stiamo assistendo a diversi cambiamenti, spinti in parte dall'avvento dei social-media, con

nuove abitudini di vita che rendono più difficile integrazione e socializzazione. Per questo è importante creare nuovi luoghi e occasioni d'incontro tra i giovani del territorio, per una maggiore autonomia degli adolescenti, con il coinvolgimento delle associazioni locali per unire gli aspetti ludici a quelli culturali e di educazione civica.

LE STRUTTURE

Un nuovo Nido d'infanzia nella zona Spicchio-Sovigliana

In questa parte del nostro territorio comunale vive la maggior parte delle famiglie. Attualmente, per la fascia d'età 1-3 abbiamo il centro gioco educativo a Villa Reghini e il Nido d'infanzia privato accreditato "L'Abbraccio" a Spicchio. Le liste d'attesa evidenziano l'aumento della richiesta, soprattutto dopo la misura regionale "Nidi Gratis" che considera questa forma "della primissima scuola" non più solo un luogo di "custodia" mentre i genitori lavorano, ma un luogo educativo che, come rivelano alcuni studi, favorisce anche l'apprendimento e il futuro rendimento scolastico.

La nuova Scuola d'infanzia a Vinci capoluogo

Progettata 5 anni fa vede finalmente la luce il nuovo plesso della scuola d'infanzia "Stacciaburatta", finanziata con i fondi del PNRR. Sono in corso i lavori per un edificio con una superficie lorda complessiva di 990 metri quadri, oltre alle logge che misurano circa 85 metri quadri. La nuova scuola 'Staccia Buratta' sarà composta da tre blocchi: quello centrale, dedicato alle attività motorie, il blocco delle sezioni orientato ad ovest e quello dei servizi generali che si trova dalla parte opposta alle sezioni, verso la strada interna. L'area centrale è considerata il cuore dell'edificio, da dove poi si potrà accedere alle classi. Saranno creati anche laboratori, aree per il ricevimento dei genitori, spazi per la lettura e il gioco. L'ingresso della scuola sarà dotato di pensilina e ci saranno aiuole con aree verdi sia sul lato nord che in quello sud dell'edificio. Nel progetto è prevista anche la realizzazione di parcheggi pubblici lungo la via XXV Aprile. Un investimento di quasi 3 milioni di euro che porterà alla creazione della nuova scuola dell'infanzia con grande attenzione anche al risparmio energetico.

Riqualificazione degli spazi esterni delle scuole

I bambini devono essere protagonisti nella progettazione attraverso percorsi partecipativi. Diamo ai cittadini di domani fiducia.

Centro di aggregazione giovanile

Oltre al Centro a Sovigliana, baricentrico ad altri luoghi frequentati da adolescenti come il campo di basket e lo skate park vicino alla scuola media, i locali in via Val di Sole, diventati negli ultimi anni di proprietà comunale, saranno luogo per i ragazzi e le

ragazze della parte alta del nostro Comune, con spazi adibiti per un doposcuola, per fare attività creative e ludiche, per fare amicizie e anche trovare qualcuno un po' più grande (gli educatori) che ascolti.

I SERVIZI

Servizi scolastici

Prescuola e doposcuola per tutti i gradi scolastici, centri estivi, lo scuolabus, sono tutti servizi che facilitano la vita quotidiana di una famiglia e per questo sono essenziali. Per lo più sono contesti che contribuiscono all'autonomia dei nostri giovanissimi concittadini. Tuttavia, è necessario che una nuova amministrazione si interroghi sull'adeguatezza dei servizi offerti rispetto alle esigenze delle famiglie di oggi, pertanto sarà promossa un'indagine conoscitiva in modo da far sì che nei prossimi anni a servizi scolastici siano maggiormente calibrati sulle esigenze delle famiglie e dei bambini e ragazzi.

Una mensa di qualità

La nostra mensa offre già un livello qualitativo alto delle materie prime. Sarà incrementato l'utilizzo di prodotti locali sostenendo anche le nostre aziende agricole. Riteniamo questo tema molto importante perché la refezione scolastica offre spunti per l'educazione ai sani stili di vita. Una sana alimentazione contribuisce allo stato di salute delle persone.

LE IDEE PER UN'EDUCAZIONE INCLUSIVA

Biblioteche, teatro, musica, cinema

La lettura e il teatro, la musica e il cinema offrono tantissime opportunità di espressione, di apprendimento, di socializzazione. Sul territorio abbiamo quattro biblioteche, un teatro, scuole di musica e associazioni che si occupano di cinema e fotografia: vi è la volontà di elaborare un progetto nell'ambito educativo che possa andare anche oltre l'orario scolastico.

Inclusione diversamente abili dentro e fuori scuola

Sull'inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità nella scuola il nostro Comune ha puntato da sempre. Questo non cambierà. Ma spesso ci sentiamo dire "ma poi, negli orari extrascolastici?" Dobbiamo coinvolgere in particolare le associazioni sportive che si rivolgono ai giovani, percorrendo una strada comune per offrire nuove opportunità di inclusione!

Non una di più

Siamo tutti sconvolti dagli ultimi episodi di femminicidio che sembrano non arrestarsi. Cosa può fare il nostro comune davanti al fenomeno della violenza contro le donne? Essendo un problema strutturale e culturale dobbiamo far diventare l'educazione affettiva e al rispetto parte dell'approccio educativo: all'interno delle scuole, nelle famiglie e in tutta la nostra comunità.

Promozione di progetti di educazione civica, alla Pace, ambientali

A 80 anni dalla Liberazione di Vinci due nuove guerre affliggono i nostri pensieri. Ai giovani e giovanissimi va data, attraverso l'azione educativa, la possibilità di affrontare questo tema approfondendo anche le origini e i valori della nostra Costituzione. Sull'ambiente tra i giovani c'è una forte consapevolezza per quanto riguarda il cambiamento climatico e il futuro del pianeta. Servono progetti per approfondire l'argomento e capire come l'uomo può attenuare questo fenomeno.

Service learning o apprendimento attraverso l'impegno

Molti giovani avrebbero voglia di impegnarsi per il bene pubblico. Vorrebbero concretizzare ciò che si riassume con il termine Cittadinanza attiva, ma spesso non trovano una sponda. Il service learning è una forma di apprendimento in cui gli studenti applicano le conoscenze acquisite durante le lezioni direttamente nella pratica. Attraverso progetti comuni, apprendono quanto sia importante la conoscenza per la loro vita quotidiana e per la società. Un successivo scambio di esperienze in classe aiuta gli studenti a classificare le loro esperienze. Nel nostro territorio operano molte associazioni, nei campi più svariati. Facciamole conoscere e diamo la possibilità di "provare" cosa vuol dire fare volontariato, impegnarsi per la comunità e creare un legame con il territorio.

Il difficile mestiere del genitore

Creiamo occasioni per i genitori in cui possano confrontarsi sulle difficoltà del loro ruolo nella società di oggi: conferenze sui temi di fronte ai quali anche i genitori si sentono insicuri come, per esempio, l'uso dei social media, l'educazione sessuale e la mancanza di prospettiva degli adolescenti.



PROGETTO 2

DISCOVER VINCI

Sviluppo del territorio grazie alla cultura e al turismo: il borgo, la campagna e la città sulle due rive

Tutto il mondo che ci circonda è un mondo vivo, che cambia continuamente nel tempo e nello spazio.

Nel corso degli anni che trascorriamo in vita, ci sono cambiamenti che percepiamo relativamente veloci e che sono realizzati attraverso la mano dell'uomo, quelli che trasformano il nostro orizzonte visivo, come ad esempio la costruzione di un nuovo fabbricato oppure il cambio di coltivazione del terreno che abbiamo sempre visto incolto.

Altri cambiamenti, quelli che si realizzano quasi naturalmente sono più "lenti", e certe volte non riusciamo a percepire perché sovradimensionati al nostro orizzonte percettivo, come i cambiamenti climatici.

Dobbiamo pensare quindi che il territorio in cui viviamo è un organismo vivo, che si muove in relazione ai nostri comportamenti, alle nostre azioni, ai nostri progetti ma è spesso influenzato anche dagli agenti esterni.

Ecco perché dal termine "urbanistica", concetto molto tecnico, oggi si è passati al concetto di "governo del territorio", che riflette questa organicità. Dobbiamo riuscire a governare ed a progettare i cambiamenti a cui siamo continuamente sottoposti.

Il territorio è fatto di persone, ed è con loro che dobbiamo confrontarsi per gestire al meglio il territorio in cui viviamo e che dobbiamo rispettare.

Quel sistema che un tempo utilizzava il semplice, ma freddo e asettico, disegno di alcune righe che discriminavano le aree edificabili da quelle agricole, è divenuto un complesso intreccio di materie che spaziano dall'edilizia privata e lavori pubblici, alle diverse tipologie di viabilità, passando attraverso le attività industriali/artigianali/commerciali, attraverso il turismo e i servizi alle persone.

Ecco che il “governo del territorio” diventa la corretta definizione di leggere il microcosmo comunale.

Nel nostro microcosmo comunale abbiamo un settore che più di ogni altro ha potenzialità per garantire uno sviluppo futuro del territorio: il turismo.

La città che ha visto nascere e crescere Leonardo Da Vinci deve essere al centro di un progetto che metta insieme tutte le sue peculiarità per valorizzarle e permettere ai flussi turistici di generare un indotto economico che crei lavoro e sviluppo per il territorio.

Un bambino che nasce oggi nel nostro comune quante aspettative di impiego nel settore turistico ha? Poche, troppo poche. Abbiamo bisogno di agire anche con nuove idee per creare nuove attrattive e servizi adeguati ponendosi due obiettivi: l’aumento dei flussi turistici e la permanenza del turista sul territorio.

Nuovi parcheggi, circonvallazione e un parco. La Vinci del futuro inizia da qui

Con l’aumento dei flussi turistici Vinci avrà bisogno di nuovi parcheggi da individuare sul versante ovest (di sinistra) tra la scuola di Ottica e gli androni del centro storico. La scelta non è casuale: è la parte più nascosta per chi sale sulla torre del castello di Vinci, e quindi meno impattante dal punto paesaggistico. Parcheggi appositamente studiati per la sosta turistica, che quindi potrebbero essere a pagamento, con esenzione per i residenti. Nella stessa valle deve essere progettata la realizzazione di una nuova strada che colleghi via Lamporecchiana con via Cino da Pistoia, in modo da permettere l’ampliamento delle aree pedonali nel centro storico. Il borgo sarà riqualificato grazie ai progetti finanziati dal PNRR e che interesseranno l’asse tra il nuovo parcheggio in via dei Martiri e la Pinetina alla Doccia, con interventi di rigenerazione urbana con inserimento di opere e rimodellazione stradale.

Nuove aree pedonali permetterebbero una maggiore vivibilità, sia per la cittadinanza che per i turisti, e la nascita di nuove attività commerciali. Il versante est (destra) della “nave”, la valle più in vista dal castello e da Via Rossi, potrebbe essere valorizzato come parco pubblico con alberature e un percorso didattico sugli studi di Leonardo lungo il corso d’acqua.

Un parco che potrebbe diventare un naturale collegamento pedonale in sicurezza tra il parcheggio camper di via Ripalta alla strada Verde ed al centro di Vinci.

Vinci città museo

Ogni anno il Museo Leonardiano viene visitato da migliaia di turisti. Numeri importanti che abbiamo bisogno di aumentare e rendere più determinanti per l’economia locale.

Per fare questo Vinci si deve trasformare in una città museo con 7 aree tematiche. Sarà realizzato un bando internazionale per giovani artisti per realizzare 7 opere da dislocare nel borgo per rappresentare Leonardo pittore, scultore, architetto, ingegnere, anatomista, scienziato e musicista. Potremmo pensare anche ad un soggiorno d'artista, invitando una personalità dell'arte a soggiornare nel nostro territorio in cambio di un'opera d'arte.

Opere ed iniziative che dovranno riuscire a coniugare ed a far percepire la presenza di Leonardo sul territorio.

Enoturismo e Marketing del territorio

Un messaggio importante per il turismo è valorizzare Vinci come terra di vignaioli attraverso una mappa delle cantine aperte e un'operazione di ospitality. Immaginiamo la promozione delle aziende agricole anche sui sentieri turistici attraverso l'installazione di cartelli riconoscibili con indicazione dei punti vendita di prodotti tipici delle aziende stesse. Installati sui terreni di proprietà in modo da incentivare anche la manutenzione del territorio che così diventa una vetrina promozionale.

Non di meno, anche riuscire a riattivare la rete commerciale del capoluogo su tematiche enogastronomiche sarebbe un'opportunità per valorizzare i prodotti agricoli.

Realizzare quindi un pacchetto di offerta turistica completa, che comprenda i luoghi fisici e gli eventi temporali. Non solo i Musei, i percorsi naturalistici, e le "strade", ma anche la Lettura Vinciana, il Giorno di Leonardo, L'EcoVinci Festival, La Festa dell'Unicorno, La Fiera, le sagre, il Teatro, ecc.

Agricampeggio

Le nostre aziende agricole sono una risorsa per il mantenimento del nostro territorio e possono giocare anche un ruolo fondamentale nel campo dei servizi turistici e della ricettività. Prendendo spunto da altri comuni all'avanguardia possiamo pensare allo sviluppo della ricettività all'aria aperta. Queste attività possono essere realizzate in forma di agricampeggio, mettendo a disposizione piazzole e fornendo servizi igienici per gli amanti del camping tradizionale oppure investendo nel glamping, cioè insediamenti di un campeggio che è connubio della comodità di una casa vacanza con la vita outdoor. La normativa comunale del nuovo strumento urbanistico (POC) dovrà necessariamente contenere la possibilità per gli agricoltori di realizzare tali interventi.

Cartellonistica turistica in tutto il territorio

Installazione di una nuova cartellonistica che andrà a sostituire completamente quella già presente. Saranno acquistate nuove tipologie di cartelli con le caratteristiche di località turistica indicando per ogni località il punto di interesse storico -naturalistico,

ed integrando le mappe che vengono consegnate ai visitatori. Così facendo daremo l'opportunità al turista di visitare il territorio, allungando i tempi di permanenza.

Spostamento dell'ufficio turistico

Il punto informazioni troverà sede nella zona a sud del capoluogo in modo che il turista venga subito accolto all'arrivo nella nostra città e sia quindi invitato a trattenersi nella parte bassa di Vinci, nelle vie intorno a piazza della Libertà e nella piazza stessa oggi meno frequentata dal flusso turistico. Il tutto ha anche il vantaggio di attrarre maggiori visitatori per le sale espositive di via Roma, recentemente acquistate dall'A.C. ed oggetto di un importante intervento di ristrutturazione.

L'obiettivo è quindi di incontrare il turista prima che sia già all'interno del sistema museale affinché possa conoscere anche le opzioni di avvicinamento al centro del capoluogo e le altre emergenze turistiche del territorio. In questo obiettivo potrebbe essere interessante valutare punti di informazioni turistica su parti del comune più popolate come Sovigliana, o centri di smistamento come le stazioni ferroviarie del circondario anche in sinergia con l'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa arrivando a determinare infine un punto di informazione turistica nei maggiori punti di arrivo turistico della regione: le stazioni ferroviarie di Firenze e Pisa.

Recupero degli eventi fanno parte della nostra tradizione

Insieme alle associazioni locali intendiamo valorizzare e rilanciare gli eventi principali che fanno parte della nostra tradizione iniziando con la Fiera e la Festa del Volo.

La Fiera di Vinci ha una tradizione centenaria, dobbiamo necessariamente valorizzarla adottando una nuova progettualità, che sia in grado di attrarre investimenti anche privati e che coinvolga maggiormente i cittadini.

Al fine di valorizzare la fiera deve essere ripensato necessariamente il calendario degli eventi estivi, anticipando quindi la Festa dell'Unicorno a fine giugno, in modo da evitare una sovrapposizione delle manifestazioni.

Riprendiamo anche la tradizione della Festa del Volo, che ha fatto affascinare tanti bambini vinciani tra gli anni 80 e 90. Una Festa del Volo nuova, ripensata in chiave culturale e turistica alla luce degli studi leonardiani sul volo.

Nuovi spazi per teatro e musica all'aperto

La riqualificazione del Parco dei Mille deve essere progettata in modo tale da esaltare la sua funzione di aggregazione per i cittadini e per l'associazionismo, ma anche di luogo da prediligere per le manifestazioni culturali all'aperto.

Si prevede quindi l'ampliamento dell'anfiteatro per ospitare sia eventi musicali che teatrali. A fianco la creazione di una struttura polifunzionale che deve divenire il centro di molteplici attività culturali e ricreative.

Opere originali di Leonardo

Negli anni passati importanti sono stati gli investimenti dell'A.C. che ha adibito locali del museo Leonardiano a sale espositive idonee ad ospitare opere originali del Genio Vinciano.

Nell'anno 2019 è stato esposto un disegno originale, successivamente nel 2023 disegni di studi anatomici.

Un'offerta culturale improntata all'esposizione di opere originali di Leonardo deve essere una priorità per la futura A.C. che deve inserire la proposta culturale viciana nel circuito di mostre di grande attrattiva.

In tempi come i nostri, in cui la tecnologia e l'informatica sono parte preponderante della nostra quotidianità dobbiamo implementare l'adeguamento tecnologico delle strutture museali, senza per questo tralasciare quello che nel passato aveva reso il Museo Leonardiano incredibilmente più interessante di altri musei più blasonati: l'interattività pratica con le macchine di Leonardo. Accanto alle interazioni digitali, sarebbe opportuno avere all'interno del Museo alcune nuove installazioni in cui i visitatori possano toccare con mano propria e far funzionare le macchine che Leonardo aveva immaginato.

Collaborazioni con altri enti e musei

Valorizzare il borgo volendo incrementare l'offerta culturale anche creando occasioni frequenti di collaborazione con altri siti museali ed enti

Un esempio concreto è quello portato avanti dalla Galleria degli Uffizi che con il progetto "Uffizi Diffusi" sta utilizzando anche strutture private attraverso specifiche convenzioni. Abbiamo sul nostro territorio ville private che possono essere coinvolte in operazioni di questo tipo.

La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale per aumentare e diversificare la nostra proposta culturale.

Gemellaggi pensati come opportunità di sviluppo turistico

I gemellaggi con altre città sono importanti per incentivare scambi culturali e intrecciare nuovi rapporti per acquisire visibilità. Da questo punto di vista il progetto de *“Le vie di Leonardo”* come itinerario europeo delle città legate al genio universale rappresenta

una grande opportunità per il nostro comune.

Deve essere intensificato il rapporto con la città di Amboise proponendo anche un progetto di collegamento visivo tra le due realtà come quello di “*Bridge to United Planet - un ponte per un pianeta unito*” che attualmente è stato realizzato tra Vilnius e Lublino. Attraverso un portale sarà possibile vedere la città di Amboise ed i suoi cittadini che a loro volta vedranno Vinci e le persone che animano il suo borgo.

Questo è un modo di creare interesse reciproco tra i turisti delle città connesse nel nome di Leonardo e rafforzare così il gemellaggio.

Riorganizzazione sosta pullman e visita Anchiano

La sosta dei pullman turistici deve rimanere nella parte bassa del borgo in modo che i turisti siano incentivati a percorrere tutto il centro per arrivare al museo e in piazza Masi.

E' possibile prevedere un posteggio a pagamento nella parte alta i cui ricavi andranno a finanziare un fondo cassa da mettere a disposizione dei commercianti per organizzare eventi, luminarie ed iniziative.

Rendere accessibile la visita alla casa natale di Anchiano privilegiando non solo il percorso a piedi attraversando la suggestiva strada verde, ma altresì il trasporto con navette, che colleghino i parcheggi con la casa natale, ed infine l'utilizzo di auto private.

Da attivare il servizio di car sharing presente già in alcuni comuni del comprensorio.

Collegamento via Francigena e il ruolo di San Pantaleo

Ogni anno oltre 50.000 persone percorrono la via Francigena che passa a pochi km dal nostro comune. Deve essere un nostro obiettivo rendere appetibile una deviazione che porti i camminatori sul tratto della Romea Strata che porta direttamente a Vinci.

Dobbiamo puntare sulle nostre attrattive culturali e sui servizi che potrebbero trovare i viaggiatori sul nostro territorio a partire dalla creazione di un ostello. Un luogo del genere potrebbe essere individuato a San Pantaleo, paesaggio materno di Leonardo, attraverso la realizzazione di un ostello dedicato a camminatori e artisti.

Dovranno essere valorizzate le già iniziate collaborazioni con la Via del Etruschi, e la Via Medicea, sostenendo le nuove iniziative di sinergia con la Via Francigena.

La realizzazione di una “Strada Vinciana” all'interno del Comune che colleghi le emergenze turistiche, le nostre tradizioni e le nostre eccellenze potrebbe essere un nuovo progetto che riprende l'idea di creare un vero e proprio Ecomuseo all'interno del nostro territorio.

Biglietto ridotto per chi soggiorna negli agriturismi

Attivare una convenzione che permetta agli ospiti delle nostre strutture di acquistare una card specifica per visitare tutti i musei del territorio ad un prezzo ridotto.

Vinci città della cultura: il festival dell'incontro e della conoscenza

Nell'ottica leonardiana della multidisciplinarietà può trovare spazio un nuovo festival culturale che si ponga l'obiettivo di approfondire la conoscenza della vita di persone, a livello nazionale ed internazionale, che hanno dato un contributo o lo stanno dando, con passione, con determinazione e col senso del bene comune, su una delle tematiche che fondano la società. Pace, cultura, arte, musica, politica, scienza, clima, filosofia, religione, letteratura. Il festival ha come obiettivo quello di far conoscere persone di spicco del panorama italiano ed internazionale.

All'interno della rassegna trova spazio il ritorno del premio "Leonardo d'oro" dedicandolo ogni anno ad una personalità illustre del mondo della cultura, della scienza, che abbia promosso il Comune di Vinci ed il nome di Leonardo.

PROGETTO 3

UN AMICO IN COMUNE

Semplificazione, comunicazione e partecipazione come obiettivi per avvicinare i cittadini all'ente locale

La richiesta di maggiore semplificazione della pubblica amministrazione è uno dei temi più sentiti dalla popolazione. Il comune è l'ente più rappresentativo della comunità e chi lo amministra deve porsi l'obiettivo di renderlo più vicino ai cittadini.

Per fare questo serve una struttura che permetta di semplificare il rapporto tra cittadino e comune, un'organizzazione che renda chiara l'attività svolta e strumenti innovativi in grado di rendere le persone partecipi alla vita dell'ente locale.

La semplificazione, l'innovazione amministrativa, la reingegnerizzazione dei processi attraverso l'uso delle tecnologie e il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e alle imprese sono fattore essenziale per dare certezza ai diritti e garantire la competitività e lo sviluppo.

Riorganizzazione dell'ente comunale

Per amministrare bene un territorio, dare servizi adeguati e portare in fondo le scelte politiche con cui ci si candida a governare, serve una grande macchina comunale capace di valorizzare le professionalità al suo interno e capace di dare risposte adeguate ai propri cittadini. Per questo motivo l'organizzazione dell'ente è fondamentale. Dobbiamo organizzare l'ente avvalendosi di una consulenza professionale esterna che vada ad individuare le criticità, proponendo soluzioni che facciano acquisire in tempi rapidi all'ente comune una maggior efficacia, efficienza e speditezza nell'elaborare i processi amministrativi, valorizzando le competenze professionali presenti.

Ufficio tecnico: uno sportello potenziato per l'edilizia privata

E' inutile pensare alla rigenerazione urbana, al recupero degli immobili privati e alla lotta contro lo spopolamento se non siamo in grado di dare risposte certe in tempi celeri per quanto concerne gli interventi di edilizia privata.

E' necessario costituire nel nostro comune uno sportello per l'edilizia potenziato in grado di rispondere con speditezza alle istanze dei cittadini di riqualificazione dei propri immobili.

Capacità di intercettare risorse provenienti da bandi europei, statali e regionali.

Le nuove normative in materia di assunzioni ed integrazioni dell'organico hanno di fatto ridotto ed impoverito il capitale umano della pubblica amministrazione.

La scommessa sulla fattibilità degli interventi pubblici passa ineluttabilmente anche dalla capacità di poter utilizzare al meglio i fondi che la comunità Europea, lo Stato e la Regione mettono a disposizione. Il Comune deve farsi trovare pronto con progetti adeguati ai bandi. Una imprescindibile necessità non più procrastinabile. I professionisti che già sono presenti all'interno della struttura tecnico amministrativa devono essere coinvolti nella realizzazione del programma come attori comprimari e non comparse. Il Comune è parte integrante e sostanziale della Comunità

Digitalizzazione dell'archivio tecnico

Il progresso tecnologico è ineluttabile e la velocità con la quale si propaga è sempre superiore ai tempi della burocrazia e il mondo del lavoro segue necessariamente i tempi dettati dall'evoluzione informatica. Per questo anche la macchina comunale deve adeguarsi affinché ci siano risposte pronte alle domande degli imprenditori e dei professionisti. La digitalizzazione dell'archivio storico delle pratiche edilizie deve essere un obiettivo da perseguire e completare quanto prima, utilizzando i bandi regionali, oppure utilizzando apposite convenzioni con gli ordini professionali.

Utilizzazione di nuovi servizi

Il tempo del COVID ci ha costretto a cambiare velocemente il modo in cui si facevano riunioni ed incontri o si chiedevano informazioni sulle pratiche in comune. Dal 2020 l'utilizzo di piattaforme telematiche è divenuto modalità ordinaria per la presentazione di istanze e per scambiarsi informazioni con l'Amministrazione comunale. Attraverso il mondo interattivo è necessario dotarsi di strumenti che aiutino e semplifichino la vita del cittadino e degli uffici comunali. È necessario introdurre e nel tempo implementare un sistema di prenotazione telefonica in grado di risolvere con una semplice telefonata le richieste, almeno quelle più semplici dei cittadini, ai quali vengono così evitate lunghe attese al telefono oppure in fila negli uffici. Questo sistema, adottato già presso altri enti, ha anche il merito di consentire agli uffici una gestione più razionale dei loro tempi.

Referenti di frazione

Il nostro territorio è caratterizzato da un numero considerevole di frazioni. Sono 17 zone che rappresentano 17 comunità in cui solitamente è viva la capacità di relazionarsi e creare momenti di aggregazione. Per noi questo è un valore che va coltivato. Dobbiamo pensare ad un'azione politica che si basi su una particolare attenzione agli interventi da effettuare nelle frazioni e a tal fine dovrà essere individuato un referente che possa interagire con l'amministrazione per sottoporgli idee e proposte e che possa interagire con le altre realtà del territorio.

Consiglio dei giovani

Molto spesso ci troviamo a discutere di come ripensare il nostro territorio perché sia più attrattivo e funzionale per i nostri giovani. Azione sicuramente positiva, ma che non contempla il fatto che forse sono proprio i giovani che dovrebbero dirci di cosa hanno bisogno. Per questo è necessario, sul modello di Certaldo, istituire il consiglio dei giovani che permetterebbe a ragazze e ragazzi di essere regolarmente eletti e di avere un ruolo istituzionale per proporre interventi sul territorio da sottoporre all'amministrazione comunale. Un modo costruttivo per responsabilizzare i giovani e recepire al meglio le loro esigenze.

Resoconto annuale sul raggiungimento obiettivi nei luoghi di aggregazione

Se vogliamo che il cittadino non perda la fiducia verso la politica e i propri amministratori, dobbiamo pensare a come coltivare un rapporto che deve essere basato sulla trasparenza e la consapevolezza del lavoro portato avanti da chi amministra il territorio. Per questo è necessario organizzare a cadenza annuale delle riunioni nei luoghi di aggregazione in cui il sindaco e la giunta possano esporre il piano degli obiettivi, spiegando quelli raggiunti, quelli su cui stanno lavorando ed eventuali ripensamenti in conseguenza a cambiamenti legati al contesto, al bilancio e a nuove priorità.

Stanza ricevimento con piano obiettivi raggiunti e da raggiungere

Alcuni luoghi di lavoro privati sono predisposti per avere una sala riunioni in cui sono esposti gli obiettivi su cui il personale sta lavorando con aggiornamenti puntuali del lavoro svolto. Pensare alla stanza di ricevimento del comune con una funzione anche di questo tipo ci darebbe la possibilità di tenere sempre alta l'attenzione sugli obiettivi dell'ente e di trasmetterli in maniera incisiva anche ai cittadini.

Info Vinci: Maggior utilizzo canali telegram e whatsapp per informazioni alla cittadinanza

I social sono canali importanti per comunicare con i cittadini. La comunicazione su Whatsapp e Telegram del comune deve continuare ad essere incentivata ed implementata per dare un'informazione continua su eventi, disagi del traffico, lavori e protezione civile.

Coprogettazione con le associazioni

Nella nostra realtà sono presenti tantissime associazioni attive nel mondo dello sport, della cultura e del sociale. Abbiamo bisogno di sostenerle puntando anche sull'attività di co-progettazione tra ente istituzionale e realtà locali per avere la possibilità di ottenere risorse importanti dalla Regione Toscana e da fondazioni private.

Quest'azione ha il merito di rappresentare un modo semplice e concreto per creare nuove opportunità per l'attività sociale sul nostro territorio.

Crowdfunding per progetti utili alla cittadinanza promossi e selezionati attraverso un concorso

In Italia negli ultimi anni ha preso campo un nuovo strumento per finanziare i progetti: il crowdfunding. Si tratta di una pratica di acquisizione di risorse attraverso delle donazioni, che singolarmente possono essere anche di piccola entità, ma numerose. Un esempio pratico sono le partecipazioni ad un azionariato popolare.

Possiamo pensare di promuovere con cadenza annuale progetti di iniziativa privata con interesse pubblico sui quali attivare le raccolte di fondi.

Calendario unico manifestazioni

Realizzazione di un calendario unico per tutte le iniziative più importanti ed attrattive del Comune da condividere con gli operatori turistici di incoming al fine di intercettare maggiori visitatori sul nostro territorio comunale.

Questa operazione di coordinamento permetterebbe anche di agevolare le associazioni nella programmazione delle proprie attività.

PROGETTO 4

VIVERE VINCI

Servizi per migliorare qualità della vita

Le Città si trovano oggi di fronte a nuove, numerose e difficili sfide: quella economica e finanziaria, quella della sostenibilità e dell'ambiente, di un nuovo welfare per l'inclusione sociale, dell'innovazione tecnologica e della smart city, della competizione territoriale, della ricerca di nuovi modelli per assicurare la qualità della vita nelle comunità. In questo contesto, il nostro impegno è orientato a dare continuità a quanto realizzato negli ultimi anni dall'attuale Amministrazione Comunale.

Contemporaneamente ci troviamo di fronte allo spopolamento delle campagne e del centro storico, un fenomeno che riguarda da decenni ormai tutta l'Italia.

È possibile invertire questa tendenza sul nostro territorio?

Per farlo il nostro obiettivo dev'essere quello di garantire servizi per migliorare la qualità della vita dei cittadini per una Vinci sempre più vivibile, creativa, verde, sicura, interconnessa e innovativa. Una Città dove sia sempre più bello vivere, crescere figli, venire a studiare, trovare un lavoro e radicare relazioni umane forti e durature.

Viabilità Spicchio Sovigliana

Il Viale Togliatti è stato progettato oltre 20 anni fa. Visto che le esigenze e le abitudini dei cittadini sono cambiate deve essere affidato un incarico esterno per uno studio accurato sulla situazione del traffico nella zona di Spicchio e Sovigliana visto che nelle ore di punta risulta poco fluido. Abbiamo bisogno di soluzioni che possano migliorare la viabilità, incentivare la mobilità sostenibile e riqualificare le vie secondarie della nostra area più densamente popolata.

Servizio di assistenza anziani nei cimiteri

I cimiteri sono luoghi importanti per la nostra comunità. Sono luoghi del ricordo, del lutto, della riconciliazione e della preghiera. Per questo motivo è importante pensare ad un piano di manutenzione adeguato con interventi straordinari previsti in un project financing per l'affidamento dei servizi cimiteriali. Inoltre, visto che sono molto

frequentati dai nostri anziani, è necessario attivare un servizio di assistenza e accoglienza in collaborazione con l'Auser o altre associazioni per sostenere le persone più fragili che potranno recarsi ai cimiteri a far visita ai propri cari, contando sulla presenza di volontari in grado di garantire supporto e accompagnamento nella fruizione di questi luoghi.

Sicurezza (videosorveglianza adeguata)

Il tema della sicurezza deve essere affrontato con adeguata sensibilità perché l'installazione di telecamere che consentano la videosorveglianza di zone più a rischio (beni culturali o porzioni di strade a rischio degrado) va a cozzare con la percezione della violazione della privacy. Pertanto, deve essere studiato un attento piano di videosorveglianza con le forze dell'ordine, ed un altrettanto piano di controllo delle immagini al fine di non divulgare filmati che minino la riservatezza delle persone.

Percorso pedonale Lungarno Gramsci

Pensare ad una mobilità sostenibile vuol dire favorire anche gli spostamenti dei pedoni in piena sicurezza attraverso la realizzazione di marciapiedi e nuovi percorsi pedonali facilmente accessibili. In questa ottica dovremo realizzare un percorso accessibile e protetto che colleghi il Ponte De Gasperi all'abitato di Spicchio percorrendo il Lungarno Gramsci fino alla pinetina sull'Arno. L'intervento dovrebbe essere inserito in un progetto più ampio di riqualificazione dell'area degradata che si trova tra via Limitese e il Lungarno.

Centro diurno per anziani

Il centro diurno è un luogo che offre servizi diurni esterni al domicilio, ma in un contesto protetto, a persone anziane che presentano perdite di autonomia di vario grado e tipo. Attraverso varie attività il Centro Diurno mira a favorire il mantenimento nel proprio ambiente di vita di anziani a forte rischio di isolamento, vuoi per la gravità delle patologie che li affliggono, vuoi per la rarefazione o la perdita della rete parentale di riferimento. Con una popolazione sempre più anziana e con le esigenze lavorative delle famiglie, un servizio di questo tipo diventa indispensabile per migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Con la Società della Salute e gli altri comuni del circondario è necessario prevedere una copertura di questo servizio in tutta la nostra area.

Rete assistenziale a servizio delle esigenze dei nostri anziani

Buona fetta della popolazione della nostra città è anziana e vive nelle nostre campagne in zone che sono distanti dai servizi basilari per una persona in età avanzata e che per tanti motivi può avere delle difficoltà a raggiungere in autonomia.

Pertanto, è indispensabile con il supporto dell'associazionismo creare una rete di supporto per i nostri anziani, rete che con regolarità sia loro di aiuto per la fornitura di medicinali e di di generi alimentari.

Il sogno di una casa delle nuove generazioni

Dei fondi programmati del PNRR destinati al Comune di Vinci, una parte sono finalizzati all'incremento della qualità dell'abitare. Grazie anche ad un cofinanziamento del Comune, saranno investiti euro 2.590.000,00 nel progetto "PINQUA" nella zona bassa del capoluogo, nell'area denominata "casa Tamburini", dove verranno costruiti appartamenti di residenza sociale con la previsione di servizi e locali a disposizione di tutta la cittadinanza, spazi per i ragazzi, una biblioteca civica, una zona di co-working e spazi all'aperto da dedicare allo sport.

Città a misura di donna

"Pole la donna permettersi di pareggiare con l'omo?" Sono passati 46 anni dall'uscita del film *Berlinguer ti voglio bene* di Giuseppe Bertolucci. Da allora sono stati fatti passi da gigante sulla consapevolezza dell'importanza dei temi di genere, ma ancora abbiamo tanto da lavorare. La sensazione è che se ne parli molto, ma poi si riesca ad essere poco concreti, poco incisivi nel riuscire a migliorare la nostra società. Partiamo allora dalla nostra città. ***Riteniamo Vinci a misura di donna?*** Per rispondere a questa domanda dovremo lavorare insieme alla Consulta delle Donne ad un'analisi della situazione e delle esigenze delle donne in modo da poter calibrare meglio i nostri servizi, riprogettare alcuni spazi urbani e farsi carico di iniziative di utilità sociale.

Presenza semafori e rotatorie

Nel progetto di miglioramento della viabilità urbana è necessario ripensare anche aree dove attualmente insistono installazioni semaforiche per regolare il traffico. Il semaforo presente a Vinci capoluogo spesso genera code e smog di fronte a dehors delle attività commerciali. Non è una situazione sostenibile. Per questo sarà ripensata la mobilità con la realizzazione di sensi unici e la pianificazione di una nuova strada che collegherà via Lamporecchiana con via Cerretana. Su via Sanzio pensiamo alla realizzazione di una rotatoria intercettando le risorse dei bandi sulla sicurezza stradale. Sono da pianificare interventi per garantire una maggiore sicurezza e gestione del traffico all'incrocio del Piastrino e all'intersezione tra via di Petroio e via Leonardo Da Vinci.

Parco giochi inclusivo

Accessibilità e inclusività sono due temi centrali nel momento in cui si predispongono un'area verde pubblica. Assicurare la partecipazione all'esperienza sociale a un'ampia base di utenti, infatti, è fondamentale per la crescita e il benessere della città. Lo sviluppo di una città sostenibile passa necessariamente attraverso una maggiore

partecipazione alla vita di comunità di tutte le categorie di persone che la abitano. In questo senso, la corretta valorizzazione delle aree verdi pubbliche è un tassello fondamentale per assicurare l'inclusione sociale e la conseguente crescita del benessere della società tutta. Nello specifico, se si pone il bambino al centro di questa riflessione, diventa evidente che la partecipazione all'esperienza sociale si realizza attraverso il gioco. L'atto di giocare, in questo contesto, è associato allo sviluppo della capacità di confrontarsi con gli altri, di esplorare nuove competenze individuali, nonché di imparare piano piano a gestirsi autonomamente. Verrà realizzato un grande parco giochi inclusivo presso l'area del giardino Terzani a Sovigliana attraverso l'aiuto e il supporto nella progettazione da parte dell'associazione "*Vorrei prendere il treno*". Il diritto al gioco è un veicolo per crescere e compiere un piccolo passo in direzione della vita adulta. Per questo motivo è da garantire a tutti, nessuno escluso.

Aree verdi pubbliche (La Stella, Pinqua, Pump Park per MB)

La riqualificazione delle aree verdi passa necessariamente da una nuova visione di spazi pubblici, che non vanno intesi soltanto come nuove realizzazioni ma come nuove modalità di fruizione. In questa direzione dobbiamo sostenere progetti di iniziativa privata che consentano di ampliare l'offerta ricreativa e sportiva come il "pumptrack": un percorso costruito su un terreno pianeggiante e costituito da dossi, compressioni e paraboliche, è molto simile a un percorso BMX, ma specifico per mountain bike. Percorrere un pumptrack è divertente, ma fisicamente può essere impegnativo. Si allena la forza della maggior parte della muscolatura del corpo e anche la resistenza, ma soprattutto si migliorano in modo ludico la propria tecnica di guida, coordinazione, equilibrio e forza. Questa struttura non sarà riservata ai soli bikers con fini agonistici, ma può essere percorsa in tutta sicurezza da qualsiasi biker. La difficoltà, infatti, aumenta solo con l'aumentare della velocità. Considerando le dimensioni molto ridotte, un pumptrack diventa facilmente un punto d'incontro, un luogo aggregativo per la pratica della mountain bike, un parco giochi sportivo dove si può praticare, guardare e imparare nel pieno rispetto della natura. L'area dove può essere realizzato potrebbe essere una porzione del terreno su cui sorgerà il progetto PINQUA, nella zona della ex casa Tamburini. Infine, dovrà essere completata la realizzazione di aree giochi nelle frazioni urbanizzate, come ad esempio a La Stella, in prossimità della nuova rotatoria a confine con il Comune di Lamporecchio, con un parco giochi sostenuto dalla realizzazione dei nuovi interventi edilizi adiacenti.

Pista ciclabile dall'Arno al Montalbano

La realizzazione della pista ciclabile che attualmente parte da Sovigliana ed arriva al centro commerciale di Petroio è prossima al nuovo prolungamento fino alla zona sportiva di Petroio (con finanziamento PNRR), ed a breve sarà pronto anche il progetto per il successivo prolungamento fino alla zona industriale di Mercatale. *Un work in*

progress, che non può essere interrotto e che dovrà arrivare obbligatoriamente al borgo di Vinci creando così un percorso unico che collega l'Arno (con il percorso ciclopedonale Firenze-Pisa) e la Stazione di Empoli con il centro storico di Vinci. Un progetto ambizioso ma necessario per portare Vinci nel turismo ecosostenibile del prossimo futuro. Un percorso che, oltre ai turisti, potrebbe diventare anche un modo per sostenere economicamente i lavoratori della zona industriale di Mercatale in quanto consentirebbe loro di abbattere i costi del trasferimento da Spicchio e Sovigliana.

Lo sport come veicolo di promozione turistica

Quando si parla di un progetto di turismo sportivo, nella pratica, si opera nella stessa maniera di quando si vuole lanciare un prodotto sul mercato. Il prodotto nel nostro caso è il territorio mentre il mercato è quello dei turisti sportivi. Un primo passo nella direzione del turismo sportivo, considerato il territorio in cui viviamo, fatto di pianure alternate a colline, e l'intramontabile passione per il ciclismo può essere indirizzata a colui a cui piace fare trekking e andare in bicicletta. Se mettiamo insieme queste caratteristiche con le capacità e la grandezza media delle strutture ricettive presenti sul territorio, il primo passo per un progetto di turismo sportivo potrebbe essere focalizzato sul ciclismo ed il trekking. L'offerta turistico sportiva deve essere sviluppata attraverso più canali che avranno il compito di attrarre il flusso dei turisti, attraverso i seguenti canali di sviluppo:

- Offerta turistico sportiva permanente
- Tour organizzati e Guide
- Eventi sportivi
- Associazioni presenti sul territorio

Devono essere progettati una serie di itinerari escursionistici rivolti a ogni tipologia di ciclista individuata. Tali itinerari dovranno enfatizzare l'unicità del territorio basandosi sulle esigenze e le aspettative del turista sportivo. La progettazione di itinerari escursionistici, che saranno poi utilizzati per la costruzione dell'offerta turistica permanente, è un passaggio di importanza fondamentale. Tale offerta sarà sviluppata mediante uno studio mirato alla massima valorizzazione del territorio in rapporto alle varie categorie di turista sportivo che vogliamo intercettare.

Abbattimento barriere architettoniche

Dobbiamo pensare ad una città di tutti e per tutti. Per questo motivo dobbiamo portare avanti un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle aree pubbliche e in particolare negli esercizi commerciali. La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha introdotto una nuova agevolazione per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti. Si tratta di una detrazione del 75% dei costi sostenuti valida al momento fino al 2025.

Approfittando di questa misura dobbiamo sostenere ulteriormente le attività commerciali che intendono intervenire per l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la creazione di un fondo comunale incentivante che vada a coprire parte delle spese sostenute.

Car sharing

L'utilizzo massivo dell'auto privata comporta inevitabilmente un aumento considerevole della congestione urbana e un livello di emissioni di CO2 in atmosfera particolarmente elevato. Proprio per questo, i servizi di car sharing si rivelano alleati importanti della mobilità, in grado di garantire sostenibilità e risparmio economico. L'auto condivisa garantisce la possibilità di poter viaggiare singolarmente, proprio come un'auto privata. È un fenomeno in crescita nelle grandi città e nei paesi del nord Europa. Possiamo pensare ad una convenzione con aziende private per sperimentare questo servizio anche sul nostro territorio e collaborare con il comune di Empoli per facilitare il collegamento con la stazione. Un servizio di questo tipo sarebbe molto utile anche per i turisti rafforzando il collegamento con Anchiano e con le altre emergenze culturali del nostro territorio.

Mercato coperto prodotti agricoli con agricoltori territorio

Nelle aree urbane si ha una scarsa percezione dell'importanza dell'attività agricola anche per la poca consapevolezza che i cittadini hanno del contributo che essa può dare alla qualità della vita, per esempio, fornendo prodotti agricoli freschi, contribuendo a ridurre l'inquinamento, migliorando il bilancio energetico e preservando l'alternanza di spazi aperti e verdi tra i tessuti insediativi. Anche per questo motivo abbiamo la necessità di valorizzare le nostre aziende agricole e promuovere i prodotti del nostro territorio. Per questo pensiamo nell'area di Spicchio-Sovigliana alla creazione di una struttura coperta che possa ospitare settimanalmente un mercato agricolo locale. Tutto ciò permetterà ai cittadini di Vinci di avere a disposizione i prodotti stagionali di qualità coltivati secondo i criteri dell'agricoltura tradizionale, biologica o biodinamica.

Misure per il contrasto al randagismo, tutela degli animali e nuovi servizi

Il fenomeno dell'abbandono degli animali non si arresta. Sarà portato avanti un controllo mirato per evitare azioni di questo tipo e dovremo promuovere azioni di sensibilizzazione per sostenere il gattile e promuovere l'adozione dei cani presenti presso il canile di Montespertoli a cui sono affidati i cani abbandonati sul nostro territorio. Dobbiamo inoltre adottare un regolamento per la tutela degli animali come avvenuto già in alcuni comuni del nostro circondario. Possedere un animale da compagnia comporta molte responsabilità verso lo stesso animale, ma anche il mantenimento del decoro urbano. Pensiamo di installare le dog-station in alcune zone del nostro comune per la distribuzione di sacchi per gli escrementi animali. Dobbiamo

disincentivare l'azione della mancata raccolta delle deiezioni del proprio cane anche inasprendo le sanzioni. La raccolta delle deiezioni canine è importante anche a livello di prevenzione sanitaria. Le deiezioni canine abbandonate nel terreno, oltre ad emanare cattivo odore e attirare mosche e altre tipologie di insetti, possono rappresentare un pericolo per la salute, sia nei confronti degli uomini che degli altri animali.



PROGETTO 5

EFFETTO FARFALLA

Per una Vinci sostenibile: piccole azioni per grandi cambiamenti

Tra gli ambiti che hanno suscitato l'interesse di Leonardo Da Vinci rientrano i disegni delle macchine, nel corso di studi condotti sulla fisica, l'aria e il comportamento dei venti. Negli studi sul volo Leonardo comprese che uno dei fattori determinanti fosse rappresentato dall'energia.

Alcuni dei progetti idraulici dello scienziato consistevano nella deviazione di fiumi ed erano particolarmente ambiziosi e futuristici, come testimoniato dai suoi stessi scritti. Grazie agli studi di fluidodinamica, Leonardo progettò macchinari per l'utilizzo dell'energia idraulica, per l'innalzamento delle acque e per il prosciugamento delle terre paludose. Nel 1515 inoltre cominciò a costruire un gigantesco specchio tramite cui sfruttare i raggi del sole per applicazioni industriali.

Tutto questo fa riflettere su quanto Leonardo fosse avanti anche su temi che riguardano l'energia e l'ambiente. Di cosa si occuperebbe oggi il nostro concittadino più illustre se fosse nato 5 secoli dopo il 1452?

Probabilmente le innovazioni in campo ambientale sarebbero per lui un tema su cui studiare e sperimentare. E dedicherebbe il suo tempo alla realizzazione di nuove invenzioni allo scopo di migliorare la vita delle persone e contrastare la crisi energetica e il cambiamento climatico.

E allora perché non pensare ad una Vinci che sia all'avanguardia sui temi ambientali? Una città che raccolga l'eredità lasciata e che si candidi a divenire un esempio, un luogo dove l'innovazione può proiettarci verso un futuro sostenibile sui temi ambientali.

Il progetto "Effetto Farfalla" si pone questo obiettivo. Un piano che attraverso tante piccole azioni e innovazioni vuol trasformare Vinci in un esempio.

Comunità di energia rinnovabile e Gruppi di autoconsumatori

L'energia deve essere al primo punto del progetto sull'Ambiente per il nostro territorio, inteso sia da un punto di vista di approvvigionamento che di produzione. In un periodo come quello che stiamo vivendo l'approvvigionamento di energia è divenuto fondamentale, ed ha un'incidenza a livello di costi per le famiglie sempre più alti. Per questo motivo servono soluzioni che vadano nella direzione da un lato di incentivare la produzione domestica di energia e quindi l'autoconsumo e dall'altro coinvolgere anche gli attori economici e produttivi del territorio nella produzione di energia. In questo le comunità energetiche rinnovabili possono essere un'opportunità poiché favoriscono la produzione e l'autoconsumo di energia di soggetti, sia pubblici che privati. I clienti finali, consumatori di energia elettrica, possono oggi associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, "condividendola". Questo grazie all'entrata in vigore del decreto-legge 162/19 (articolo 42bis) e dei relativi provvedimenti attuativi, quali la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il DM 16 settembre 2020 del MiSE. Esistono infatti due possibili configurazioni di questo servizio: Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e Comunità di energia rinnovabile. Un Gruppo di autoconsumatori rappresenta un insieme di almeno due autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente in virtù di un accordo privato e che si trovano nello stesso condominio o edificio. Una Comunità di energia rinnovabile è invece un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria ed è autonomo. Gli azionisti o membri di una tale Comunità esercitano potere di controllo e sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale. L'obiettivo principale delle Comunità di energia rinnovabile è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o alle aree locali in cui operano. Sul territorio del nostro Comune dobbiamo farci promotori della creazione di Gruppi di Autoconsumo di energia e di due Comunità di Energia Rinnovabile per la produzione di energia elettrica, una per la parte bassa del comune e una per la parte alta, seguendo le linee indicate dalla legge nazionale e dal GSE, differenziando così le fonti di produzione di energia e le tipologie di consumo in base alle caratteristiche diverse presenti sul nostro territorio. Per fare questo però sarà fondamentale incentivare e permettere ai cittadini e alle imprese di installare impianti di produzione di energia rinnovabile, togliendo vincoli e semplificando le procedure. Questo permetterà di installare nuovi impianti di produzione di energia senza consumare suolo e terreni oltre a favorire pratiche di recupero di prodotti di scarto per la produzione di energia, come per esempio gli scarti agricoli delle potature delle piante che possono diventare una fonte di produzione energetica.

Il territorio rurale

Il territorio del Montalbano è stato colpito negli ultimi tempi da eventi franosi ed è un territorio a forte rischio idrogeologico. Durante l'alluvione del 2 novembre abbiamo avuto l'ennesima prova della fragilità del nostro territorio di fronte alla forza della natura e purtroppo eventi di questo tipo potrebbero essere sempre più numerosi nei prossimi anni. Per questo non possiamo soltanto "curare" il territorio "ferito", ma abbiamo il dovere di provare a introdurre politiche di prevenzione affinché gli effetti di questi eventi atmosferici siano sempre più mitigati. Uno dei motivi, infatti, che contribuiscono a disastri come quelli di novembre, risiede proprio nel numero sempre più alto di terreni abbandonati o non curati correttamente. Per questo serve un'azione politica che non sia repressiva e punitiva, ma che lavori in ottica preventiva incentivando e aiutando chi risiede nelle frazioni rurali a mantenere il territorio, con particolare riguardo per chi lavora in agricoltura e da quei territori trae il proprio reddito e la propria attività lavorativa. Sarà necessario quindi ripartire da uno studio del sistema di deflusso delle acque ricreando i percorsi di regimazione delle acque che nel corso degli anni sono andati perduti, partendo da un nuovo patto da siglare con i cittadini e le imprese nei territori rurali, affinché tutti collaborino al mantenimento dei terreni e alla messa in sicurezza dai rischi idrogeologici.

Il Patto del Montalbano.

Nell'ottica della tutela del territorio rurale anche il Patto del Montalbano può giocare un ruolo importante. Il Patto che lega i 10 Comuni del Montalbano è stato negli anni uno strumento di forte collaborazione tra i vari enti che appartengono anche a Città Metropolitane diverse di Firenze, Pistoia e Prato, soprattutto in ambito di promozione del territorio e per il settore agricolo. Dobbiamo ripensare questo Patto anche in un'ottica di collaborazione ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico, in un territorio che non può essere gestito con i confini amministrativi dei nostri Enti Comunali. Dobbiamo inoltre lavorare per dare al Patto del Montalbano una maggiore rilevanza nei confronti dell'ente Regionale, che ha competenza in materia di sviluppo rurale e conservazione del territorio rurale. Proprio in questa ottica può essere ripreso lo studio del progetto del Parco Regionale del Montalbano che coinvolge tutti e 10 i comuni e che può essere una grande occasione per la conservazione e la tutela del territorio anche per finalità di sviluppo agricolo e turistico.

Le campagne come attrazione turistica.

La campagna del nostro comune, se messa al centro di una politica di manutenzione e conservazione, può diventare fonte di sviluppo non solo agricolo, ma anche turistico. Caratteristici delle nostre campagne sono i muretti a secco, che troppo spesso sono oggetto di frane e smottamenti. Per questo motivo è essenziale realizzare un piano per il rifacimento dei muretti a secco, come vero e proprio patrimonio culturale e

tradizionale del nostro territorio, che preveda da un lato incentivazioni per le aziende e i privati e dall'altro lato la costruzione di corsi e seminari per creare cultura e formazione sui muretti a secco.

Non solo la Strada Verde.

Le campagne e in particolare le zone del Montalbano offrono un grande reticolo di sentieri e strade di campagna che collegano tra loro tutte le frazioni del nostro Comune. Veri e propri percorsi immersi nella natura che devono essere maggiormente sfruttati anche per offrire percorsi turistici e naturalistici a coloro che visitano la Città del Genio. Per realizzare questo progetto di percorsi rurali non basta però la realizzazione di mappe e cartelli, come in parte è già stato fatto. Sono necessarie anche opere infrastrutturali sia da parte comunale che di privati, oltre che un vero e proprio piano di manutenzione e di messa in sicurezza di questi percorsi e sentieri, da realizzare soprattutto attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole e dei privati.

Le Guardie Ambientali Volontarie

Il mantenimento e la tutela del territorio devono passare necessariamente da un sistema di regolamenti e soprattutto di controlli. Partendo proprio dall'esperienza del progetto sulle Guardie Ambientali Volontarie, messo in atto dal 2014 al 2019, dobbiamo oggi andare a riprendere quel progetto per ampliarlo e migliorarlo. Quello delle Guardie Ambientali Volontarie può essere un corpo di polizia rurale volontario, che ha lo scopo di vigilare sul

l'attuazione dei regolamenti, oltre che di contrasto all'abbandono dei rifiuti e un punto di riferimento per il controllo del territorio rurale.

Agricoltura

L'agricoltura nel nostro comune svolge un ruolo fondamentale, sia come fattore economico che come elemento essenziale per il mantenimento e la conservazione del nostro territorio. Soprattutto nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema in cui viviamo il settore agricolo è uno dei settori economici maggiormente interessati. Seguendo l'approccio One Health, come da linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema sono intrinsecamente legate tra loro. In questa ottica l'agricoltura deve divenire sostenibile da tutti i punti di vista, a cominciare dal ridurre l'uso di pesticidi e diserbanti fortemente nocivi per la vita di alcuni insetti essenziali all'ecosistema, come ad esempio le api. Proprio per salvaguardare l'ecosistema in cui le colture agricole stesse si inseriscono, dobbiamo promuovere un modello agricolo che tenga insieme tutti gli aspetti della salute animale, passando per la tutela dell'ecosistema in cui viviamo e senza dimenticare la conservazione del territorio. Per questo è necessario mettere in rete tutti gli operatori

economici che operano nel mondo dell'agricoltura. Le aziende agricole devono poi avere la possibilità di crescere anche da un punto di vista commerciale creando dei veri e propri mercati agricoli, anche in collaborazione con gli enti di settore nella parte bassa del Comune, magari al Parco dei Mille e ad Anchiano per la stagione turistica estiva.

Non c'è futuro senza: Ridurre, Riciclare, Riutare.

Le politiche sui rifiuti sono fondamentali per l'Effetto Farfalla da cui trae il nome il nostro progetto. Per questo è necessario attuare progetti di sensibilizzazione e cultura della riduzione dei rifiuti e del riuso, oltre che incentivare il riciclo anche in ambito domestico oltre che per le imprese. Il sistema di smaltimento dei rifiuti anche se non di ambito strettamente comunale deve comunque fare la sua parte e per questo motivo dobbiamo farci promotori verso gli enti preposti a livello di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro e della Regione Toscana, di modificare i regolamenti verso un sistema di tariffazione per il servizio di smaltimento che premia maggiormente la minore produzione di rifiuti e la raccolta differenziata. Inoltre, potrebbe essere utile l'installazione di un eco-compattatore che incentivi alla differenziazione dei rifiuti plastici, per la raccolta del PET, da attuare immediatamente e da affiancare a progetti che coinvolgono anche gli istituti scolastici e le associazioni come l'associazione Porte Aperte e altre associazioni, per favorire ed educare alla riduzione dei rifiuti e al riciclo e riuso. A fianco di questi progetti sarà necessario attivare una campagna di contrasto agli abbandoni dei rifiuti e agli sversamenti illegali che coinvolga i cittadini e le imprese, con il supporto delle Guardia Ambientali Volontarie. Sempre nell'ottica della diffusione della cultura del recupero e del riuso potrebbero essere realizzati e incentivati eventi come l'Eco Vinci Festival, legati anche al recupero e al riuso di oggetti, come il mercatino del Riuso e Reso. Infine, dovremo sviluppare progetti anche in accordo con StartUp ed aziende che si occupano del riciclo e della produzione di nuovi materiali, partendo proprio dai rifiuti come il virtuoso esempio di Human Maple che creano filati tessili per la moda sostenibile e materiale plastico a partire dal recupero di mozziconi di sigaretta.

Mobilità sostenibile e qualità dell'aria.

Per migliorare l'ambiente in cui viviamo è necessario intervenire sulla mobilità del nostro comune incentivando forme di mobilità sostenibile come quella pedonale e ciclabile, oltre a potenziare le infrastrutture per la mobilità di veicoli elettrici, cercando così di ridurre l'impatto che gli scarichi dei veicoli hanno per la qualità dell'aria. Per far questo è necessario ripensare la viabilità andando a togliere anche gli ultimi due semafori rimasti nel nostro Comune attraverso la realizzazione di una rotatoria a Spicchio e attraverso modifiche alla viabilità con l'introduzione di sensi unici nel centro del borgo di Vinci. Sempre a Vinci l'obiettivo deve essere quello di aumentare le zone totalmente pedonali, sia per migliorare la vivibilità dei cittadini, che per i turisti, a

partire da via Roma e via Montalbano. Nell'abitato di Spicchio e Sovigliana invece deve essere ripensata la viabilità per favorire e mettere in sicurezza la mobilità ciclabile e pedonale, permettendo di collegare viale Togliatti ai quartieri interni e ai lungarni, oltre che ai principali punti di interesse per i cittadini come gli edifici di culto, le scuole, gli edifici comunali e i parchi urbani. Per questo sarà necessario individuare nuove aree da adibire a parcheggio pubblico e che potrebbero diventare anche zone di produzione di energia pulita con l'installazione di pannelli solari a copertura degli stalli per i veicoli oltre che in futuro possibili parcheggi di interscambio con diverse forme di mobilità, come il bike sharing. La qualità dell'aria passa poi anche dall'aumento del verde e delle piante con la realizzazione o la riqualificazione in ciascun quartiere, in particolare nell'abitato di Spicchio e Sovigliana, di parchi pensati per bambini ed animali da compagnia, così da migliorare la qualità della vita dei cittadini. Devono essere ristrutturati e migliorati i parchi esistenti e realizzate nuove zone verdi come, per esempio, un parco per bambini lungo il Rio dei Morticini e nella zona di via Alfieri dove sorgerà la nuova RSA. Queste opere saranno realizzate attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, oltre che piantare alberi recuperati dalle piante di scarto dei vivai della nostra regione e del nostro territorio. Infine, il Comune deve farsi promotore verso la Città Metropolitana e la Regione Toscana di rendere sostenibile il Trasporto Pubblico Locale anche con l'utilizzo di veicoli ecologici elettrici o ad idrogeno. Inoltre, per quanto riguarda il trasporto locale a domanda debole che collega le varie frazioni del nostro comune dovremo spingerci verso l'utilizzo di veicoli non inquinanti oltre che ricreare un servizio navetta con la stazione di Empoli e il borgo di Vinci con l'utilizzo di veicoli ad idrogeno attraverso un accordo da realizzare con le aziende produttrici di questi veicoli innovativi.

Acqua Pubblica

L'acqua è il bene fondamentale per l'uomo e la gestione dell'acqua deve essere al centro delle politiche per l'ambiente. Per questo riteniamo necessario attivare politiche che incentivano privati ed imprese a recuperare l'acqua, in particolare le aziende agricole anche attraverso la creazione di invasi modificando i nostri strumenti urbanistici. Inoltre, dobbiamo installare in ogni frazione i fontanelli per l'Acqua pubblica e prevedere erogatori di piccole dimensioni anche per i parchi pubblici, permettendo ai cittadini e visitatori del nostro territorio di usufruire di acqua potabile pubblica. Infine, saranno mappati e messi in sicurezza tutti i corsi d'acqua e fonti naturali che sgorgano dalle campagne del nostro territorio, al fine di regolamentare l'utilizzo ed evitare futuri contenziosi tra l'ente comunale e privati cittadini come successo nel passato recente.

Eventi culturali per l'ambiente

Nell'ambito del programma delle manifestazioni vorremmo realizzare un **“Concorso di idee innovative”** in campo energetico ed ambientale. Si vuole stimolare la candidatura

di prodotti/servizi ad elevato grado di innovazione che permettano di realizzare significative riduzioni dei consumi energetici (in ambito residenziale, terziario, trasporti ed industriale) con modalità nuove ed originali come proprio era l'opera di Leonardo in tutte le sue sfaccettature. Il Comune di Vinci può diventare il centro di un evento con una risonanza nazionale in cui le idee più originali possono avere uno spazio dopo una attenta valutazione sotto il profilo tecnico e scientifico. Idee concrete che possono trovare, o hanno già trovato applicazioni pratiche nel campo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, nella gestione dell'energia; proposte "smart" che sono finalizzate al miglioramento della qualità della vita nelle città, nel lavoro, nella cultura e altri ambiti. Le 10 migliori "idee geniali" potranno essere esposte e valutate da esperti. Infine, l'Eco Vinci Festival deve essere valorizzato e portato ad essere un evento di riferimento nel panorama nazionale per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica.

PROGETTO 6

OLTRE I CONFINI

Per una Vinci motore dell'Unione dei Comuni: politiche d'area e rapporto con l'Empolese Valdelsa

Non abbiamo solo Vinci, ma un enorme patrimonio umano, sociale e politico oltre i nostri confini amministrativi: il nostro territorio è l'Empolese Valdelsa.

Con il progetto "Oltre i confini" sentiamo la necessità di dover riaffermare Vinci come uno dei protagonisti principali dell'Unione dei Comuni.

La storia della nostra comunità da oltre dieci anni è indissolubilmente legata a quella degli altri dieci Comuni che hanno dato vita al Circondario poi Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa.

In questi anni si è consolidato come Ente cui è demandata la gestione territoriale di competenze comunali, per portare la voce ed il peso di circa 170 mila cittadini sui principali tavoli di programmazione e progettazione strategica metropolitana e regionale.

La forza dello stare insieme

Con un bilancio annuale di oltre 30 milioni di euro l'Unione oggi si occupa e garantisce i bisogni e le necessità più importanti dei nostri cittadini grazie alle molteplici funzioni trasferite dai singoli Comuni.

- L'intero sistema del Welfare è oggi gestito dall'Unione attraverso l'SdS (Società della Salute) costituito per consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con le attività socio-assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzioni tra gli enti associati.
- La costituzione di un unico ufficio sociale dell'Unione, con personale che lavora in modo integrato e uniforme, coordinato da un unico dirigente, che ha permesso sia di omogeneizzare i servizi sociali gestiti direttamente dai

singoli Comuni (per i quali fino al 2013 venivano seguite regole e logiche differenziate), sia di gestire in modo unitario le nuove progettualità attivate dopo il 2013.

- La gestione delle politiche abitative attraverso l'istituzione di una Commissione per l'emergenza abitativa unica per tutto il territorio Empolese Valdelsa, con modalità di valutazione e di presa in carico unitarie e la messa a disposizione di risorse comuni.
- I servizi socioassistenziali dal 2013 beneficiano della presenza di un unico interlocutore per tutto l'Empolese Valdelsa, con conseguente semplificazione e un innalzamento della qualità e dell'efficienza della collaborazione tra uffici e con ricadute positive anche sui servizi erogati ai nostri cittadini.
- La sicurezza del territorio è stata una delle prime funzioni ad essere demandata all'Unione con la creazione di un corpo unico di Polizia Municipale.
- La tutela del territorio attraverso il servizio di Protezione Civile che in questi anni si è più sviluppato e svolge un'importante attività di supporto ai Comuni, sia in fase di gestione delle emergenze, sia in via ordinaria nell'organizzazione e nella pianificazione del servizio.
- L'istituzione della CUC (Centrale Unica di Committenza) che ha permesso un risparmio sensibile (oltre il 30 % sulla parte di spesa corrente) grazie alla gestione centralizzata degli acquisti per tutti gli 11 Comuni.

Nel prossimo mandato amministrativo metteremo ancora più impegno per rafforzare e implementare il funzionamento dell'Unione. Saremo capaci di infondere la giusta energia positiva, che abbiamo appreso dagli incontri con i nostri cittadini, per far progredire questa esperienza di gestione comunitaria, puntando ad un miglior soddisfacimento dei bisogni e delle necessità delle persone che popolano il nostro territorio.

Guardare "oltre i confini" sarà il motto che guiderà l'impegno di Vinci nel migliorare, in primo luogo, le funzioni dell'Unione che più impattano con la nostra vita quotidiana.

La sicurezza come elemento di benessere

La campagna di ascolto di questi ultimi mesi ci ha indicato che la sicurezza del territorio è un fattore determinante di miglioramento della qualità della vita della popolazione.

Ci faremo quindi promotori all'interno dell'Unione dell'efficientamento del sistema di polizia locale attraverso un necessario ampliamento dell'organico della Polizia Municipale ed un rafforzamento delle loro dotazioni per dare risposta alle esigenze di più controllo del territorio avvertito da amministratori e cittadini.

Programmazione e Progettazione

Affrontare le problematiche comuni a livello di area si è dimostrato un punto di forza dell'Unione. L'Ente ha già dimostrato di poter rappresentare un importante valore aggiunto nel gestire l'attività di programmazione, sviluppo e progettazione in forma associata di opere e interventi ritenuti dall'Unione strategici per l'intero territorio.

Dovremo mettere tutte le nostre migliori energie affinché questo nuovo modo di affrontare le criticità diventi strutturale e far sì che esperienze come l'approvazione del Piano Strategico di area del 2021, inerente la ricognizione ed individuazione degli interventi da realizzare per la riduzione del rischio idrogeologico, possano aversi anche in altri settori fondamentali della gestione del territorio.

Obiettivo Turismo

La gestione associata del turismo ha prodotto risultati importanti e innovativi: il Sistema Museale Diffuso dell'Empolese Valdelsa, che unisce tutte le strutture del territorio e permetterà di gestire in modo coordinato tutti i musei, pubblici e privati dell'Unione, è un grande passo avanti che ha dato vita ad un festival culturale ed al biglietto unico per i musei del Circondario. Dobbiamo continuare dirigendo i nostri sforzi nella direzione di aumentare la visibilità dell'intero patrimonio storico-artistico mettendo in connessione i grandi musei che ad oggi hanno scarsa ricettività ed i musei più piccoli che, tuttavia, beneficiano di importanti flussi turistici.

Daremo voce all'esigenza di rafforzare e potenziare il turismo legato alla percorrenza dei numerosi cammini e tracciati che attraversano il nostro territorio.

Decisivo sarà anche lo sforzo che dovremo dedicare alla risorsa rappresentata dal tempo di soggiorno del turista, creando le condizioni affinché di essa possano beneficiare in misura maggiore i nostri centri storici ed i settori complementari alla ricettività come le filiere del commercio, della trasformazione, della produzione tipica.

In questa ottica sarà fondamentale rendere ancora più incisivo il lavoro di organizzazione della informazione turistica, il coordinamento degli Uffici Turistici comunali, la promozione del prodotto turistico e la gestione del marketing territoriale attraverso vari canali integrati.

Per questo sarà anche necessario destinare maggiori risorse economiche ed umane per strutturare un ufficio turistico che possa svolgere sempre più un punto di riferimento e

coordinamento per tutti i comuni agendo anche da intermediario per la partecipazione a fieri ed eventi nazionali ed internazionali.

Servizi pubblici locali

Vinci negli ultimi anni è stata una delle amministrazioni che più ha creduto nel progetto Multiutility, cioè l'esigenza di passare dall'eccessiva frammentazione dei soggetti che gestiscono i servizi pubblici locali, alla costituzione di un soggetto unico che garantisca una gestione di acqua, rifiuti e gas su scala industriale in grado di aggregare le tante realtà territoriali. Un'azienda dei sei servizi pubblici locali controllata e guidata dai Comuni al fine di rendere centrale la salvaguardia dei beni comuni.

Santità territoriale e comunità sociale

Vinci contribuisce con gli altri Comuni a parte della spesa per sanità e sociale che occupa una buona parte del bilancio dell'Unione.

Questo meccanismo solidaristico deve essere mantenuto perché rende omogenea su tutto il territorio l'erogazione di servizi essenziali per i nostri cittadini, ma necessita di essere costantemente monitorato, migliorato e sostenuto.

Rete sanitaria - La rimodulazione delle reti ospedaliere chiederà sempre di più di specializzare ogni ospedale come nodo con delle vocazioni preponderanti oppure come veri focus hospital. In quest'ottica gli ospedali di comunità rappresenteranno una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale con una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

Servizi agli anziani - La legge di Riforma n. 33/2023 (legge delega sulla non autosufficienza) è una occasione unica per fare scelte innovative che passino dal riconoscimento del diritto delle persone anziane alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio, al principio di semplificazione e integrazione delle procedure di valutazione della persona anziana non autosufficiente. Occorre realizzare, dentro al quadro dei servizi sociosanitari, un sistema dedicato alle persone anziane, una pianificazione d'area che preveda:

- la promozione di misure a favore dell'invecchiamento attivo, dell'inclusione sociale, ma anche dell'economia (attraverso quella che viene definita "silver economy"),
- la promozione di nuove forme di coabitazione solidale tra persone anziane e tra le generazioni,
- interventi per la prevenzione della fragilità delle persone anziane;

- l'integrazione degli istituti dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- il riconoscimento del diritto delle persone anziane alla somministrazione di cure palliative domiciliari e presso hospice;
- la previsione d'interventi a favore dei caregiver familiari;
- la valorizzazione del ruolo del Terzo settore nell'ambito dell'assistenza domiciliare e delle politiche di prevenzione, negli Ospedali di Comunità (OdC), nella Case della Comunità spoke e negli ambulatori dei medici di medicina generale (MMG).

Servizi alle persone con disabilità - Le problematiche relative alle persone con disabilità durante la fase pandemica hanno fatto emergere carenze acuitesi ma già presenti, interamente a carico dei *caregiver* familiari, con la conseguente interruzione di qualsiasi forma di supporto per molto tempo. Non a caso, una delle riforme previste dal PNRR è proprio quella sulla disabilità, nell'ottica della promozione dell'autonomia. Occorre, dunque, promuovere **partecipazione sociale con contesti inclusivi**, così da attuare progetti di vita personalizzati che consentano le medesime opportunità di sviluppo.

Politiche abitative - All'inizio dell'estate il Governo Meloni ha deciso l'azzeramento del fondo per il contributo affitti (un fondo che nel 2022 dava risposta al 60% della domanda: una risposta insufficiente ma, comunque, importante). Una scelta gravissima, che ha messo in difficoltà una parte importante delle famiglie italiane (più di 1000 nell'Empolese Valdelsa) che nel nostro territorio, però, non sono state lasciate sole, trovando gli 11 Comuni pronti a sostituirsi al Governo, con i propri bilanci. Ridisegnare il diritto alla casa in questo contesto diventa particolarmente complesso ma necessario per impedire lo scivolamento di molte famiglie verso condizioni di povertà assoluta. Per questo si parla sempre più spesso di **rigenerazione urbana**, un mutamento culturale, che ha ampliato il concetto di risanamento, per cui la progettazione di spazi deve andare di pari passo con la riprogettazione della vita delle persone, riconoscendo un ruolo da protagonisti alle tante associazioni che operano sul territorio nei vari campi del sociale e anche ai singoli cittadini. Tutto ciò vale ancor di più per i distretti popolari.



CANDIDATO A SINDACO

DANIELE VANNI

**CANDIDATI ALLA CARICA
DI CONSIGLIERE COMUNALE**

N.	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
1	CRISTINA BORTOLAI	EMPOLI 03/07/1998
2	MILA CHINI	EMPOLI 14/09/1974
3	DANIELA FIORAVANTI	EMPOLI 20/01/1982
4	SARA GIOTTI	EMPOLI 07/04/2001
5	ANTONIO LELLI	EMPOLI 15/04/1965
6	VERONICA MARRADI	EMPOLI 17/03/1980
7	FRANCESCO MARZOCCHINI	EMPOLI 26/06/1977
8	LUCA MELANI	EMPOLI 20/01/1992
9	LORENZO MICHELI	SAN MINIATO 23/01/1995
10	MARCO ORSI	EMPOLI 02/10/1999
11	CLARISSA PASQUALI	EMPOLI 25/02/1997
12	LAURA PASQUINUCCI	MONTAIONE 01/08/1960
13	MASSIMO PERUZZI	EMPOLI 18/05/1971
14	FRANCESCO REDDITI	EMPOLI 26/10/1992
15	LAURA TAGLIAFERRI	FIRENZE 20/08/1975
16	GIULIO VEZZOSI	EMPOLI 19/09/1989